

Possiamo imparare anche dagli studenti?

Il Giornale dei Genitori, n.11/12, Settembre 1968, pagg. 8-10

L'articolo fa riferimento alla grande contestazione giovanile di quegli anni, contestazione non solo degli studenti universitari ma di tutta la scuola in generale.

Rodari scrive: *“Il merito degli studenti è stato di aver messo in crisi il carattere autoritario della scuola ma soprattutto, in particolare, è stato quello di aver portato decisamente sul terreno della lotta politica e sociale temi (quelli della riforma scolastica) che appartenevano solo a minoranze culturali, o che si pensava di risolvere negli scontri politici di vertice”*

Rodari descrive come la posizione dei genitori nei confronti della scuola sia sostanzialmente ancora di sudditanza, non di collaborazione.

L'articolo affronta riflessioni sulla necessità della scuola italiana di avere delle riforme, riforme “coraggiose”, per diventare la scuola di tutti, una scuola che diventa anche un campo di battaglia tra il vecchio e il nuovo, di riforme dibattute fuori e dentro la scuola.

Diventa a questo punto fondamentale” continua Rodari *“per noi genitori affermare il diritto di cittadini della scuola, alla pari con insegnanti, scolari e studenti”*

Diventa quindi compito dei genitori attraverso esperienze di gruppo creare un nuovo rapporto tra famiglia e scuola.

Ed è proprio sul *Giornale dei genitori*, di cui Rodari è editore, che il tema del rapporto famiglia-scuola diventerà centrale per un lungo periodo.